

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, è stato istituito per favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari a favore degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi economici. L'EDISU Piemonte offre servizi finalizzati a rendere più agevole lo studio, la frequenza e la vita degli studenti, con l'intento di limitare le disuguaglianze nell'accesso agli studi: fra questi troviamo il servizio abitativo per gli studenti fuori-sede (residenze universitarie), servizio di ristorazione (mense o locali convenzionati), sale studio, biblioteche internazionali e soprattutto borse di studio;

CONSIDERATO CHE

l'EDISU versa quest'anno in una grave crisi: gli annunciati tagli da parte della Regione Piemonte (il principale finanziatore dell'Ente) hanno reso possibile il pagamento delle borse di studio solamente al 30% degli studenti aventi diritto, condannando circa 8.000 universitari a rimanere senza quel fondamentale supporto economico. Il Piemonte diventa così il "fanalino di coda" del diritto allo studio in Italia, dopo essere stato per anni nel gruppo di eccellenza delle regioni che garantiscono il 100% delle borse di studio;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

per molti dei nostri studenti questo contributo economico rappresenta l'unico mezzo per accedere all'università, senza il quale l'unica alternativa possibile è l'abbandono della carriera universitaria.

Con questi drastici tagli all'Ente, non solo le borse di studio, ma tutti i servizi finora offerti sono messi in discussione. L'importanza delle residenze o delle mense per gli studenti che risiedono in provincia di Cuneo, è di fondamentale importanza, visti i costi in termini economici, di tempo e di energie per uno studente pendolare che quotidianamente raggiunge Torino, dalle valli o dalle campagne del Cuneese. Non dimentichiamo le mense o le sale studio, servizi offerti a tutti gli studenti universitari, che potrebbero essere fra i primi ad essere soppressi in questi tempi di crisi. E che dire di tutti gli altri servizi offerti dall'Edisu nella nostra provincia? La residenza universitaria a Cuneo, il servizio ristorazione a Cuneo, Savigliano, Alba e Mondovì: tutto questo potrebbe essere a rischio se continueranno i tagli indiscriminati.

RICORDATO CHE

con queste riduzioni dei fondi molti studenti stranieri o provenienti da altre regioni saranno costretti a lasciare le università piemontesi, al momento sono 8.000 i vincitori della borsa esclusi dal pagamento per mancanza di soldi. Perdere iscritti vuol dire perdere prestigio e importanza, e quindi finanziamenti: non è forse logico immaginare che in tempi di crisi, i rischi maggiori saranno corsi dalle sedi distaccate delle università, come ad esempio quelle di Cuneo (Laurea in Tecnologie Alimentari, Economia Aziendale, Giurisprudenza, Infermieristica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di radiologia, Scienza Politiche), Savigliano (Laurea in Tecniche Erboristiche, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione, Educatore Professionale), Fossano (Laurea in Fisioterapia), Alba (Laurea in Viticoltura ed Enologia)? Considerando che i borsisti, italiani e stranieri, contribuiscono all'economia locale, le borse di studio sono spese in Piemonte nelle librerie, nelle copisterie, per gli affitti, per i mezzi di trasporto pubblici, per i pasti: un esempio lampante è rappresentato dai locali convenzionati in provincia di Cuneo con l'EDISU per il servizio ristorazione, che beneficiano indubbiamente della presenza di studenti universitari sul territorio della provincia, pertanto

SOLLECITA

il Sindaco e la Giunta

- ad opporsi a questa politica di tagli che rischia di danneggiare gravemente l'Ente, forse in modo irreversibile;
- ad intervenire nei confronti della Giunta Regionale con tutti gli EE. LL. provinciali (Amministrazione Provinciale e Comuni) coinvolti nel decentramento universitario al fine di:
 - preservare da possibili rischi futuri le sedi distaccate delle Università piemontesi;
 - difendere i fondamentali servizi offerti dall'EDISU nella nostra provincia e in tutto il Piemonte, servizi a beneficio dei borsisti (borse di studio, residenze) e degli studenti universitari tutti (mense, biblioteche, sale studio);
 - salvaguardare il diritto allo studio universitario, sancito dall'articolo 34 della Costituzione Italiana che tutela "i capaci e meritevoli [che], anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".